



REBAD

Registro Storico Barche da Diporto

Carta fondativa per la conservazione e il restauro delle imbarcazioni storiche

Introduzione

Il Giornale della Vela si fa promotore della conservazione e preservazione delle imbarcazioni da diporto storiche in quanto parte del nostro patrimonio tecnico e culturale.

Le imbarcazioni da diporto storiche sono significative in quanto testimoni delle loro origini storiche, dello stato dell'arte tecnica del loro periodo e, ultimo ma non meno importante, per il loro impatto sulla società.

Un'imbarcazione viene considerata storica se corrisponde alla presente Carta, per convenzione il limite temporale minimo è un'anzianità di almeno 20 anni dalla fine della costruzione e/o dal primo varo.

La Carta può anche includere edifici e artefatti correlati alle imbarcazioni storiche e al loro periodo di utilizzo, quali cantieri e porti.

Per molti anni i proprietari di imbarcazioni da diporto storiche, i curatori di collezioni di imbarcazioni storiche, le associazioni di specifiche tipologie, i restauratori di imbarcazioni storiche sono riusciti a salvaguardare, preservare e mantenere le imbarcazioni storiche in attività.

Questa Carta è realizzata per fornire una guida per le decisioni e i trattamenti connessi alle imbarcazioni storiche e riunisce i principi guida per l'uso, la manutenzione, la conservazione, il restauro e la riparazione.

Questa Carta si basa e ripercorre il testo della Carta di Torino (2012, per i veicoli storici) e trae ispirazione dalla Carta di Venezia (1964) dell'UNESCO, dalla Carta di Barcellona (2003, imbarcazioni storiche), dalla Carta di Riga (2005, veicoli storici su rotaia).

Carta

Articolo 1 - Scopo

Lo scopo di questa Carta è conservare e salvaguardare la storia delle imbarcazioni, comprese la loro tecnica costruttiva, la loro forma, le loro funzioni e storie documentate, le loro molte e



varie relazioni con la società e gli ambienti sociali.

Per capire, apprezzare e assicurare la preservazione e l'operabilità delle imbarcazioni storiche, incluso il loro utilizzo negli specchi d'acqua, è importante utilizzare i metodi di ricerca, le conoscenze scientifiche, storiche e tecniche disponibili e coinvolgere le organizzazioni e le strutture operanti nel settore.

Articolo 2 - Futuro

La preservazione, il restauro e qualsiasi processo lavorativo correlato sono intesi a conservare le imbarcazioni storiche sia come opere tecniche che come testimoni della storia e della cultura navale. È imperativo trasmettere i metodi utilizzati, la conoscenza dei materiali e i processi di lavorazione alle generazioni future. Noi miriamo anche a conservare le speciali conoscenze, la perizia e le abilità correlate alla costruzione e all'uso di tali imbarcazioni.

Articolo 3 - Cura

La cura continua e sostenibile è fondamentale per la sopravvivenza delle imbarcazioni storiche. L'uso delle imbarcazioni è importante per la loro conservazione.

È l'unico modo per comprendere pienamente e trasmettere alle generazioni future la conoscenza tradizionale necessaria per condurle e per mantenerle.

Articolo 4 - Posizione

La conservazione delle imbarcazioni storiche è favorita dall'essere percepita come parte integrante della vita pubblica e come contributo al nostro patrimonio culturale.

È importante e auspicabile che esse possano essere utilizzate. Comunque, le imbarcazioni storiche non dovrebbero essere modificate più del necessario al fine di essere utilizzate.

Modifiche inevitabili non dovrebbero interferire con la sostanza storica. Per principio, non dovrebbero alterare l'ingegneria e l'aspetto del periodo cui le imbarcazioni appartengono.

Articolo 5 - Processi

La preservazione delle imbarcazioni storiche può richiedere interventi o restauri di grado diverso.

Preservazione: significa la cura e la prevenzione dal deterioramento o dal danneggiamento, grazie alle quali vengono salvaguardate la condizione presente e la qualità individuale e commemorativa di un oggetto storico.

Conservazione: include qualsiasi intervento utile a rendere sicuro e a stabilizzare l'imbarcazione o l'oggetto, che non alteri la sostanza storica, le parti e i materiali. Il trattamento



conservativo non metterà in alcun modo a repentaglio il valore documentale storico o materiale dell'oggetto. Esso è volto esclusivamente a prevenire o almeno ritardare l'incessante deterioramento. Solitamente, tali contromisure non sono visibili superficialmente.

Restauro: è il processo volto a sostituire parti o aree mancanti con il proposito di rendere visibile uno stato antecedente del veicolo e si spinge oltre la conservazione. Le aree restaurate dovrebbero fondersi discretamente con il veicolo di base esistente, restando tuttavia distinguibili ad un'ispezione più approfondita.

Ciò è diverso dalla riparazione, che indica l'adattamento, il rinnovamento o la sostituzione di componenti esistenti o mancanti. La riparazione rende un'imbarcazione di nuovo pienamente operativa ed eventualmente può non tenere in conto la sostanza autentica che appartiene all'imbarcazione.

La preservazione, la conservazione e il restauro sono procedimenti speciali, volti a preservare e mostrare il valore ingegneristico, estetico, funzionale, sociale e storico di un'imbarcazione. Dovrebbero basarsi sul rispetto della entità storica individuale e sulle informazioni trovate su documenti autentici.

Articolo 6 - Storia

Qualsiasi cambiamento e modifica ad un'imbarcazione, che siano stati apportati nell'arco della sua vita ordinaria e che abbiano mutato le condizioni dello stato in cui fu originariamente consegnata, costituiscono una testimonianza della storia dell'imbarcazione e dovrebbero essere preservati in quanto tali. Di conseguenza, non è necessario restaurare un'imbarcazione storica in modo da riportarla al suo aspetto ed alle sue caratteristiche tecniche della data di costruzione.

Un restauro che riporti un veicolo alla condizione di un certo periodo dovrebbe venire intrapreso solo in seguito ad un attento esame delle testimonianze storiche e ad una pianificazione meticolosa.

I componenti e i materiali inseriti per sostituire parti storiche nel procedimento di restauro, dovrebbero essere identificati con delle marcature semplici e permanenti, per distinguerli dalla sostanza storica.

Per le parti sostituite, la FIVA consiglia il sistema di marcatura allegato a questa Carta (vedi Appendice 1).

Articolo 7 - Accuratezza

Nel restauro delle imbarcazioni storiche, si dovrebbe dare la precedenza a materiali e tecniche di lavoro storicamente accurati, a meno che tali materiali o tecniche non possano più venire



impiegati per ragioni di sicurezza, mancanza di reperibilità o divieti legali.

Specialmente per la conservazione della sostanza storica, i materiali tradizionali potrebbero non essere adeguati alle ragioni sopra indicate. Come accade in altri ambiti nel campo del restauro, materiali e tecniche moderni possono quindi essere usati in sostituzione, a patto che si siano dimostrati adeguati e duraturi nel corso di esperimenti oppure praticamente collaudati.

Articolo 8 - Aspetto

Qualsiasi modifica ad un'imbarcazione storica resasi necessaria al di fuori del suo periodo d'uso ordinario dovrebbe essere integrata in modo discreto e rispettare la struttura e l'aspetto originali.

Tali modifiche dovrebbero essere reversibili. Si raccomanda di conservare insieme all'imbarcazione qualsiasi parte originale importante rimossa in corso d'opera, per consentire un'utilizzazione successiva e per servire come testimonianza della loro esistenza e fabbricazione all'origine .

Articolo 9 - Pianificazione

Qualsiasi lavoro su un'imbarcazione storica dovrebbe essere sistematicamente pianificato e documentato in modo appropriato.

Questi documenti dovrebbero essere conservati insieme all'imbarcazione.

Articolo 10 - Archivi

Ogni persona, struttura ed organizzazione coinvolte nella preservazione, conservazione, restauro, riparazione e utilizzo dell'imbarcazione storica dovrebbero prendere misure appropriate per proteggere i documenti e gli archivi in loro possesso.

Articolo 11 - Status

Le istituzioni coinvolte nella salvaguardia e nella trasmissione della conoscenza o delle competenze specifiche necessarie per preservare e utilizzare le imbarcazioni storiche dovrebbero cercare di ottenere il riconoscimento da parte delle autorità governative internazionali e nazionali in quanto patrimonio culturale ed in quanto istituzioni .

Gli archivi di documenti, disegni, fotografie o altri media e manufatti relativi alle imbarcazioni storiche dovrebbero essere curate come parte del patrimonio culturale.

Appendice 1 - Sistema di marcatura proposto: Il sistema usa le seguenti lettere per una marcatura permanente: NB: sta per "newly built", "costruito recentemente" (una copia il più accurata possibile per quanto riguarda la forma, il materiale e la fabbricazione, che venga riprodotta direttamente da un originale documentato) FR: sta per "free reconstruction", "ricostruzione libera" (ricostruzione senza usare alcun modello storico in quanto a forma, materiale o tecnica di lavorazione. La parte, comunque, adempie alla funzione tecnica di un componente storico utilizzato in precedenza). CS: sta per "conservational stabilisation", "stabilizzazione conservativa" (un rinforzo strutturale successivo aggiunto per conservare la sostanza storica). Si raccomanda di indicare l'anno di restauro/costruzione della parte sostitutiva insieme al codice di due lettere.